

**A: Comando Logistico
Capo Dip. TRAMAT
Roma**

**Organizzazioni Sindacali
Territoriali e nazionali
Loro Sedi**

p.c. al **Direttore del PMPS
Sede**

La RSU e le OO.SS. del PMPS di Nola facendo seguito al documento inviato in data 03.03.09 al Comando Logistico, in cui si denunciavano le iniziative intraprese in merito alle lavorazioni sottratte alle attività dello Stabilimento, limitando le potenzialità e le competenze spettanti per decreto al PMPS, dirottandole verso altri Enti della Difesa che non sono in possesso di adeguato livello di competenza o addirittura verso aziende private.

Pertanto venuti a conoscenza per le vie brevi in data 24.03.09 che il Comando Logistico ha "ordinato" al Polo di predisporre l'invio di ulteriori 4 "Blindo Centauro" al SIERIMANT di Palermo, (nonostante il documento da noi precedentemente prodotto e la risposta in qualche modo rassicurante di questo Comando) si indice lo "*stato di agitazione*" delle maestranze del Polo in attesa di un urgentissimo incontro con il Capo Dipartimento Gen. Righele.

Il presente documento è stato approvato dall'assemblea dei Lavoratori del Polo tenutasi il 25 marzo 2009.

Nola, 26 marzo 2009

F.to
R.S.U
OO. SS. PMPS - Nola

All'Ispettorato Logistico
Roma

e p.c. alla Direzione del Polo
Sede

alle OO. SS. Territoriali e Nazionali

Le scriventi **OO.SS.** e la **R.S.U.** del Polo sono seriamente preoccupate dalla difficile situazione in cui versa l'Ente, aggravata ancor di più dalla costante anemizzazione dei fondi assegnati per l'E.F. 2009 dovuta ad ulteriori tagli di spesa.

Lo stato di preoccupazione diventa ancora più grande quando, ai tanti disagi in cui sono costrette ad operare le maestranze (mancanza di ricambi, carenza in organico di figure professionali di rilevante importanza, organizzazione del lavoro inadeguata, ecc.) si è costretti ad assistere ad ulteriori sottrazioni di attività lavorative di competenza dei Poli (trasferimento di parte delle attività di riparazione delle Blindo Centauro al SERIMANT di Palermo, che non prevede nei propri compiti istituzionali tali attività) senza che la Direzione del Polo mettesse in campo nessun atto mirante a scongiurare tale trasferimento, non rivendicando la prerogativa delle suddette attività lavorative. Tutto ciò ingigantisce i dubbi su quale sia la reale volontà di chi dovrebbe "gestire" e programmare quelle che sono le attività degli Enti cui sovrintende.

In linea con le iniziative già intraprese negli anni precedenti miranti a conservare all'interno dell'Area industriale della difesa la maggior parte delle lavorazioni di propria pertinenza, le scriventi non possono esimersi dal valutare negativamente quanto accaduto.

Gli scriventi non intendono, ovviamente, intraprendere una misera "**guerra tra poveri**", ma ritengono che i nuovi carichi di lavoro che si vuole condivisibilmente assegnare ad altri Enti della Difesa **debbano essere "sottratti" alla industria privata** e non certamente ad altri Enti dell'Area Industriale della Difesa.

Avendo ricevuto risposta evasiva dalla Direzione del Polo, sollecitata ripetutamente dagli scriventi sull'argomento in discussione, chiediamo agli organi superiori in indirizzo un incontro urgente al fine di conoscere quale sia l'indirizzo che viene seguito nel pianificare le attività dei Poli e di tutti gli Stabilimenti dell'Area Industriale della Difesa.

Nola, 03 marzo 2009

RSU
CGIL
CISL
UIL
INTESA
RdB
UGL

